

# Siracide

**19** <sup>1</sup> L'operaio ubriacone non diventerà mai ricco e chi spreca il poco che ha finirà male senza accorgersi. <sup>2</sup> Il vino e le donne sono la rovina anche degli uomini saggi, e chi va con una prostituta corre un rischio anche maggiore: <sup>3</sup> il suo destino sono i vermi e la distruzione, perché quanto più è smodato, tanto più si rovina. <sup>4</sup> Chi crede subito a tutto è una testa vuota, e chi pecca fa torto a se stesso. <sup>5</sup> Chi prende gusto al male verrà condannato, ma chi sa controllarsi ottiene vittoria. <sup>6</sup> Chi misura le sue parole vive in pace, e chi evita le chiacchiere fugge il male. <sup>7</sup> Non riferire ad altri quello che hai sentito e non avrai niente da perdere. <sup>8</sup> Non raccontare nulla, né dell'amico né del nemico, a meno che il silenzio non ti renda complice del male. <sup>9</sup> Qualcuno potrebbe ascoltarti e non fidarsi più di te arrivando perfino a mostrarti il suo disprezzo. <sup>10</sup> Hai sentito una cosa? Seppelliscila dentro di te; stai tranquillo che non ti farà scoppiare. <sup>11</sup> Soltanto lo stolto sta male quando non può parlare, sembra una donna che deve partorire. <sup>12</sup> Lo stolto che ha dentro un segreto lo sente come una freccia piantata in una coscia. <sup>13</sup> Va' a parlare con il tuo amico, forse non ha fatto quel che dicono di lui e, se l'ha fatto, potrebbe anche correggersi. <sup>14</sup> Parla anche con gli altri, forse non hanno detto quello che pensi, e, se l'hanno detto, non lo ripeteranno più. <sup>15</sup> Interroga il tuo amico, perché spesso si tratta di calunnie: quindi non credere a tutto quello che si dice. <sup>16</sup> Anche senza volerlo, ci si può sbagliare; e chi non ha mai sbagliato con la sua lingua? <sup>17</sup> Parla con il tuo prossimo, prima di minacciarlo, e lascia che la legge dell'Altissimo segua il suo corso. <sup>18</sup> Rispettare il Signore è la prima cosa da fare per piacere a lui, la sapienza che lui ti dà ti insegna ad amare. <sup>19</sup> Conoscere i comandamenti del Signore è trovare la strada che porta alla vita. Ma solo chi fa quello che piace a Dio, mangerà i frutti dell'albero dell'immortalità. <sup>20</sup> Ogni sapienza consiste nel riconoscere il Signore e c'è sapienza solo nel fare ciò che dice la legge, e nello scoprire l'onnipotenza di

Dio. <sup>21</sup> Il servo che dice al padrone: «Non faccio quello che tu vuoi», anche se più tardi lo fa, irrita chi gli dà da mangiare. <sup>22</sup> Conoscere il male non fa parte della sapienza, la saggezza non trova posto nelle decisioni dei peccatori. <sup>23</sup> Uno che non ha la sapienza è un disgraziato, e se cerca di fare l'astuto si copre di vergogna. <sup>24</sup> Un uomo poco intelligente che ama il Signore è meglio di un astuto che trasgredisce la legge. <sup>25</sup> Questi infatti userà la sua abilità minuziosa per fare cose ingiuste, magari imbrogliando per far prevalere le proprie ragioni in tribunale, ma il saggio è giusto quando giudica. <sup>26</sup> Per imbrogliarti, può sembrare distrutto dal dolore, mentre dentro è pieno di inganno. <sup>27</sup> Può nascondere la faccia e fare la gatta morta, per colpirti di sorpresa quando nessuno lo vede. <sup>28</sup> Si trattiene finché gli mancano le forze, ma appena gli capita l'occasione farà il male. <sup>29</sup> L'uomo si riconosce dal suo aspetto, basta la sua faccia a dirti se uno ha buon senso. <sup>30</sup> Il modo di vestirsi, il sorriso e tutto il suo modo di fare lo rivelano per quello che è.